

IL MOVIMENTO CINQUE STELLE

Grillini in bici contro Bergamo

Hanno manifestato per la situazione di strade e viabilità

► MESTRE

«L'assessore Ugo Bergamo deve andarsene. Deve tornare al Lido perché della viabilità di Mestre non capisce nulla». Davide Scano, del Movimento 5 Stelle, è categorico quando, prima di partire con gli altri partecipanti alla "critical mass" contro il sistema trasporti e viabilità della terraferma, spiega i motivi della protesta. In una quarantina in sella a biciclette, e sorreggendo cartelli e qualche bandiera, hanno percorso, ieri pomeriggio, con inizio alle 18 dal municipio, le strade più a rischio della viabilità cittadina.

Il "tour critico" (nella foto) è terminato in piazzetta Coin quasi due ore dopo.

Ancora Scano che parla: «Piste ciclabili interrotte, parcheggi scambiatori inutili a Trivignano e al capolinea del tram a Favaro, strisce blu dipinte qua e là a caso, ciclisti abbandonati sulle rotaie del tram, multe selvagge in via Colombo e Ztl del centro chiusa, aperta e poi ancora chiusa. Di tutto questo e di altro è responsabile Ugo Bergamo».

Quindi la protesta «dolce e leggera, a suon di campanelli», come l'ha definita Marco Gavnin, un altro degli organizzatori, è partita per affrontare, scortata da polizia locale e carabinieri, il traffico del tardo pomeriggio e la calura.

In via Colombo i partecipanti sono scesi dalle bici e hanno percorso la strada a piedi. Questo perché in quel tratto di strada è vietato il transito anche alle biciclette.

Durante il tour i manifestanti a turno si sono fermati per distribuire volantini ai passanti. Volantini che servivano a spiegare i motivi della protesta. Naturalmente il percorso ha seguito, spesso, le rotaie del tram che in città, hanno fatto cadere parecchi ciclisti.

